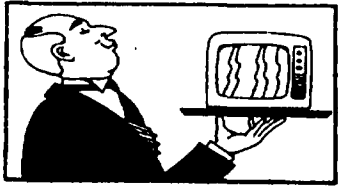


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



FILOSOFIA E ATTUALITÀ (Raidue, 9). Proseguono gli incontri con i filosofi coordinati da Renato Parascandolo. Oggi intervista a Hans Jonas, noto soprattutto per i suoi studi sul «principio di responsabilità» e la fondazione metafisica dell'etica. Dal liceo Umberto I di Napoli dibattito tra gli studenti e il filosofo Vittorio Hösle.

IL CIRCOLO DELLE 12 (Raitre, 12). Gli Stati Uniti rischiano il collasso economico? Se ne discute con Merton Miller, premio Nobel per l'economia, al Circolo delle dodici. Segue un servizio su una grande mostra che New York dedica a Piero Della Francesca. Gaspare Barbiellini Amidei ci parla della notte, intesa come luogo della paura e della trasgressione.

FORUM (Canale 5, 14.30). Oggi il programma di Rita Dalla Chiesa esamina il caso della signora Tuzze, che ha strapato una costosa tuta da ginnastica durante una lezione in palestra e chiede un risarcimento di 230.000 lire alla proprietaria del centro sportivo.

GREEN LINE (Raiuno, 15). Il Dse ha realizzato questo documentario su Cipro, isola divisa in due dalla linea verde controllata dall'Onu che separa la repubblica cipriota di Vassilou dai territori del nord occupati dalle truppe turche. Dopo diciassette anni di aspro conflitto si sta riaprendo in questi ultimi mesi la prospettiva del dialogo e si parla di creare una federazione.

DALLA PARTE DELLE DONNE (Raidue, 17.15). Prima puntata del rotocalco settimanale del Tg2 «dalla parte delle donne». Ilda Bartoloni ha invitato in studio a discutere di pornografia Micki Staderini e Lidia Ravera.

IL GIOCO DELLE COPPIE (Retequattro, 18.25). Una puntata speciale del gioco condotto da Corrado Tedeschi che ci svela tutti i segreti del programma e gli amari nati dietro le quinte tra i concorrenti (sono due le coppie che hanno deciso di ufficializzare con «sì» il loro incontro avvenuto in trasmissione).

I FATTI VOSTRI (Raidue, 20.30). Ira Fürstenberg farà da banditore all'asta di oggetti preziosi organizzata dal programma di Raidue per raccogliere fondi per i bambini della Birmania (per partecipare telefonare allo 0769/73932). In piazza insieme a Fabrizio Frizzi ci saranno anche Silvia, una ex tossicodipendente, Franco Materba, l'astronauta italiano che prenderà parte alla spedizione Shuttle del luglio '92, Giuseppe Capocetti, padre della bambina uccisa l'estate scorsa a Balsorano, e altri ospiti.

FESTA DI COMPLEANNO (Telemontecarlo, 22.30). Si festeggia Raina Kabaiwanska, soprano bulgario che ormai da trent'anni vive in Italia e lavora tra i teatri del nostro paese e quelli statunitensi. L'anno scorso Raina Kabaiwanska ha interpretato una Tosca all'Opera di Roma, la Vedova allegria al San Carlo di Napoli, e Capriccio al Comunale di Bologna.

MISSIONE REPORTER (Raidue, 22.45). «Gerusalemme, Beirut, Algeri: aspettando la pace», una serie di speciali di Missione reporter sulla situazione del Medio Oriente realizzati da Igor Man, giornalista esperto di politica del mondo arabo. Ospite della trasmissione di oggi, dedicata in particolare a Beirut, Bettino Craxi nella sua veste di inviato del segretario generale dell'Onu.

L'ISTRUTTORIA (Italia 1, 23). Sesta puntata per il programma giornalistico di Giuliano Ferrara, che oggi propone al pubblico un viaggio attraverso le nuove frontiere del piacere sessuale. Sono cambiati i gusti degli italiani e delle italiane? Perché sempre più coppie amano farsi riprendere nell'intimità dalle telecamere? In studio Moana Pozzi, Tilly Brass e la senatrice Elena Marinucci. (Cristiana Palumbo)

Raidue dedica cinque serate al celebre attore con interviste e filmati inediti

Cervi, un buon vicino di casa

Gino Cervi un attore è il nuovo programma antologico dedicato al celebre interprete bolognese, che vedremo da domenica prossima su Raidue alle 22.20. A firmare la trasmissione è il figlio di Cervi, Tonino, insieme a Sergio D'Ottavi. «Di mio padre racconteremo il carattere schivo e familiare». Dal ciclo di Don Camillo e Peppone al Commissario Maigret, dai classici del teatro all'opere.



Gino Cervi insieme a Luisa Ferrarini sul set di un film

GABRIELLA GALLOZZI ROMA. Maurizio Costanzo: «Oggi non c'è più la sua voglia d'imparare», Monica Vitti: «Di lui ricordo lo straordinario calore umano»; Vittorio Gassman: «Credo nell'individualità dell'attore, e in quell'orto dove cresce, oggi un po' vuoto, lui figura a pieno titolo». Piccoli frammenti, memorie filmate, di quello che tanti ricorderanno come il commissario Maigret o come il sindaco Peppone, ma che nel panorama artistico italiano ha spaziato dal teatro, al cinema, alla tv: il bolognese Gino Cervi.

A diciassette anni dalla sua scomparsa, Raidue gli dedica Gino Cervi un attore, un programma antologico (Raiuno) ha fatto lo stesso per Vittorio De Sica con Parliamo d'amore, firmato da Cristiano De Sica) realizzato dal figlio Tonino in collaborazione con Sergio D'Ottavi. Lo vedremo per cinque domeniche consecutive alle 22.20 a partire dal 15 dicembre.

«Si tratta di una antologia molto affettuosa - ha detto ieri Stefano Munafò, capostruttura di Raidue nel corso della conferenza stampa di presentazione - per ricordare un attore che è stato un po' la maschera dell'Italia di ieri. Come Alberto Sordi e Totò, Cervi ha interpretato tutte le sfumature del nostro paese, calandosi sin nella pelle in quelle immagini di gente comune con cui ha saputo restituirci una porzione importante della nostra memoria». «L'immagine di mio padre che abbiamo cercato di cogliere attraverso i ricordi dei molti intervistati - ha detto il figlio Tonino, che oltre ad aver prodotto film come Deserto rosso di Antonioni e il primo di Bernardo Bertolucci, La commare secca, è anche regista (ricordiamo tra le sue pellicole, le due interpretate da Alberto Sordi, Il malato immaginario e L'aurora) - è quella di un vicino di casa, di un personaggio schivo, lontano da ogni forma di divismo. Se mio padre fosse vissuto in Francia oggi gli avrebbero dedicato teatri e piazze, se fosse stato americano lo si ricorderebbe come un divo. Invece era italiano e pigro, nonostante il suo frenetico e allegro attivismo».

Nelle cinque puntate del programma saranno chiamati a ricordare Cervi personaggi del mondo dello spettacolo e della politica: da Franco Zeffirelli a Giulio Andreotti, da Federico Fellini a Bettino Craxi. Vedremo le immagini dei suoi film, dei suoi lavori teatrali e dei suoi personaggi televisivi, raccolti da moltissimi archivi tra i quali anche quelli Fininvest, da cui provengono tutti gli spezzoni dei film della serie

Don Camillo, comprati recentemente da Berlusconi. Ma a raccontare l'attore, sarà anche lo stesso Cervi: «Non che ne avessi proprio la vocazione - racconta Cervi in un'intervista inedita nella prima puntata del programma - ma sono diventato attore perché mio padre era critico teatrale del Resto del Carlino e dunque il teatro l'ho respirato fin da piccolo.

Raidue, la notte di Natale insieme agli emarginati

STEFANIA SCATENI ROMA. Per Natale, Raidue si converte alla tv-realtà e organizza una serata tutta fuori dagli studi televisivi e dalla fiction. Per la notte del 24, infatti, la rete propone Natale con i tuoi, uno speciale del Coraggio di vivere che andrà in onda (dalle 22.15 alle 02.25) in diretta da tre luoghi di trincea - così li ha definiti l'autore del programma, Riccardo Bonacina - della nostra realtà: due comunità nel recupero del tossicodipendente, quella di don Pierino Gelmini ad Amelia e quella

di Francesco Cardella a Sibari, e la stazione centrale di Milano, dove don Antonio Mazzi ha fondato il centro «Sos». Il Coraggio di vivere va a vedere come si festeggia il Natale in questi tre centri per «allargare il cerchio della propria famiglia comprendendo gli emarginati della nostra società - spiega Bonacina -». Il Natale è una festa tradizionalmente dedicata ai propri parenti; noi invitiamo la gente a uscire dalla porta di casa, anche se fuori c'è una realtà più dura e difficile di

quella che si vive tra le proprie mura». Ma l'invito a «essere più buoni» che ci rivolge Raidue viene ridimensionato e capovolto con molto orgoglio da chi quella «dura realtà» la vive tutti i giorni. «La trasmissione non è un regalo che la Rai ci fa per Natale - ha detto Aldo Curciotti, assistente di don Gelmini, durante la presentazione del programma - noi, non abbiamo bisogno che qualcuno ci porti il panettone. Siamo noi che offriamo al pubblico un Natale diverso: noi lo festeggiamo sempre insieme alla nostra «famiglia», con o senza le telecamere». La trasmissione, infatti, non farà altro che registrare tre notti di Natale così come ogni anno vengono vissute nei tre luoghi scelti, feste aperte a chiunque voglia parteciparvi. Alla comunità «incontro» di Amelia, ad esempio, per Natale arrivano persone da tutta Italia, anche personaggi pubblici insieme alla loro famiglia. Quest'anno, insieme ai ragazzi della comunità, i loro familiari, e amici, che si riuniscono per il Natale, ci saranno anche il presidente della Rai, Enrico

Arbore «Non presenterò Sanremo»

SANREMO Renzo Arbore a Sanremo? Raggiunto a Parigi, lo showman dichiara invece di non essere intenzionato a partecipare al festival della canzone né come presentatore né come cantante. «Potrei partecipare come ospite per rinforzare lo spettacolo - ha detto - ma sto ancora pensando al tipo di intervento. Non amo i salti nel buio e alle proposte non ho ancora detto né sì né no». A questo punto il più pagabile dei presentatori appare Pippo Baudo, l'uomo «salva problemi» di Raiuno, in grado di risolvere situazioni difficili come è accaduto in passato con la protesta dei lavoratori genovesi che erano intervenuti a contestare il Festival della canzone. Per il resto, le uniche notizie certe di Sanremo '92 sono contenute nelle due paginette del fax che il direttore di Raiuno, Carlo Fusacchi, ha inviato all'assessorato al Turismo di Sanremo.

La rassegna si sbronda. La buona parte delle iniziative collaterali (Sanremo folies e Sanremo International, su cui sta indagando la Magistratura per la partecipazione di politici e familiari in giro per il mondo) e rinuncia all'abbinamento cantanti italiani-cantanti stranieri, preferendo ricorrere a qualche ospite qualificato. Rimangono l'orchestra e l'abolizione del play-back. La Rai, che ha ottenuto la diretta per tre anni e l'organizzazione per tre, alle manifestazioni in loco preferisce puntare sullo spettacolo tv: diretta dalle quattro serate del Festival (dal 26 al 29 febbraio), proposta delle serate dal 19 al 22 febbraio dal Casinò Municipale, corso fiero la domenica 16 e i collegamenti con Linea verde e Domenica.

Al Comune di Sanremo, proprietario della «sigla», rimane ben poco spazio per dire la sua, «paralizzando» com'è dall'inchiesta sulla «tangenti story» (gli 870 milioni che Aragazzoni avrebbe versato per ottenere l'organizzazione delle ultime edizioni) con uomini prestigiosi della maggioranza, destinatari di avvisi di garanzia ipotizzanti il reato di concorso in corruzione. (G. Lo)

Grid of TV and radio schedules for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels, listing programs and times.